

# «Naccari si ritiri a vita privata»

*Durissimo j'accuse dell'assessore Mancini dopo l'intervento della Corte*



Giacomo Mancini



Demetrio Naccari

Un nuovo invito a "ritirarsi a vita privata". Il secondo che l'assessore regionale al Bilancio **Giacomo Mancini** fa al suo predecessore Demetrio Naccari nel breve volgere di qualche giorno.

Il primo era arrivato in relazione all'ultima adunanza pubblica della sezione regionale della Corte dei Conti che aveva passato in esame l'ultimo bilancio regionale approvato dalla giunta Loiero.

Il secondo è di ieri e prende sempre spunto dalle pronunce della Corte dei Conti, stavolta relative alla situazione finanziaria del Comune di Reggio.

«Dopo i pesantissimi rilievi che la Corte dei Conti - scrive in un'articolata nota stampa **Giacomo Mancini** - ha mosso prima sul fallimentare operato da assessore regionale e adesso sui conti del comune di Reggio Calabria, a Demetrio Naccari Carlizzi rimane una sola strada da imboccare: ritirarsi a vita privata».

«Nei giorni scorsi - prosegue Mancini - ho avuto l'occasione di presentare ai reggini le duecento pagine con le quali i giudici della Corte dei Conti hanno bollato come fallimentare l'azione di Naccari nel periodo in cui fu incaricato da Loiero di guidare l'assessorato al Bilancio ed allo stesso tempo lo hanno privato di ogni credibilità». Sul tema l'assessore aveva convocato i cronisti a palazzo Campanella per fornire un voluminoso dossier con i principali rilievi dei magistrati contabili sull'operato della giunta Loiero, a partire dal mancato rispetto del patto di stabilità per il 2009.

Ieri il nuovo attacco che si riferisce al-

le puntualizzazioni arrivate dal presidente Franceschetti sul bilancio del Comu-

ne. Precisazioni arrivate proprio nel giorno in cui Naccari aveva convocato un'apposita conferenza stampa per denunciare lo stato di dissesto delle casse di palazzo San Giorgio.

«Adesso lo stesso presidente della sezione di controllo della Corte dei Conti, dall'alto della sua funzione terza e imparziale, attraverso una circostanziata dichiarazione - scrive **Giacomo Mancini** - ha certificato la bontà dei conti del Comune di Reggio Calabria e di fatto ha sconfessato la lunga e velenosa polemica condotta da Naccari, che tante volte ha inopinatamente parlato di dissesto».

Una doppia sconfitta, nell'interpretazione dell'assessore regionale, che renderebbe poco credibili le denunce prove-

nienti dal Pd e da Naccari in particolare.

«Ecco perché, dopo tanti e tali insuccessi che hanno disastro prima le casse regionali e poi la sua già disastrosa credibilità politica - conclude **Giacomo Mancini** - non vedo altra strada per Naccari se non quella di ritirarsi a vita privata. In questo modo otterrà due risultati degni di nota: il primo è quello di risparmiare alla sua città i suoi sermoni destituiti di ogni fondamento e di ogni credibilità ed il secondo è di non distrarre ulteriormente il suo partito, conducendolo su posizioni perdenti e prive di proposte politiche che sono dettate unicamente dall'odio che Naccari nutre verso **Scopelliti** a seguito delle numerose sconfitte elettorali».

**RICCARDO TRIPEPI**  
r.tripepi@calabriaora.it

